

Lo sapevate che Tiziana Delsale è finita in palcoscenico?

Tiziana Delsale lavora come impiegata nell'agenzia di Novara del sig. Livio Saino. Ogni tanto, quando l'estro è ispirato, si mette a scrivere racconti, pensieri e poesie. Vi proponiamo una sua vicenda realmente accaduta (riportata in prosa da lei stessa) che ce la dice lunga sul suo talento:

Un pomeriggio del 2000

Sono ancora riluttante a dedicarmi alla scrittura, pur avendo, da sempre, una spiccata simpatia per la penna. Mi piace una penna colonizzatrice di spazi bianchi, intonsi, con spirito garibaldino, oppure una penna che vada ad occupare terre sconfinite e con animo distaccato racconti lo scorrere di un fiume quieto che non ha pietre fuori posto. Mi attrae una penna esploratrice di percorsi di favola e di inquietudini, mi diverte una penna curiosa. Oggi è venerdì, scade il termine d'iscrizione al corso di scrittura creativa ma scade anche la quietanza della mia polizza. Non capisco perché il rag. Saino vuole rimandare il mio pagamento a lunedì, io ho qui i contanti, ci riprovo, lui ribadisce che "tanto ho già fatto la chiusura giornaliera e che ci sono i 15 giorni di mora" Desisto, nel mentre rilevo l'esatta corrispondenza dell'importo della quietanza con il costo del corso. Una coincidenza che mi va di leggerla come un suggerimento del destino. Lavorerò bene con i miei compagni del corso di scrittura, formeremo un piccolo gruppo: "Il cortile delle papere" nell'intento, talvolta riuscito, di "produrre" per noi e per qualche premio letterario. Nel 2007, solo io verrò attratta dal "Festival delle lettere" cui parteciperò con "War", una "filippica" contro la guerra. Una sorta di lettera/monologo, una e-mail inviata dalla Guerra alla Pace. Non risulterò fra i vincitori ma una Redazione solerte mi informerà dell'alto numero degli autori partecipanti, più di duemila.

6 aprile 2008

È domenica. Oggi sono andata a camminare con il C.A.I. abbiamo scarpinato abbastanza, sono stanca. Guardo la posta a video, vedo se Antonio mi ha già mandato le foto dell'escursione da girare al giornale e poi, gambotte mie, si va a nanna. E questa che è? Mittente: Festival delle lettere? Non avrò beccato un



virus che mi rimette in circolo le mails di un anno fa? Beh, io apro: "Gentile signora Delsale, spero di farle cosa gradita informandola che la sua lettera del Festival 2007 è stata prescelta per la serata del 17 maggio al Teatro del Vigentino a Milano. Le allego la locandina e il testo per la liberatoria ..." Sul momento non ho una reazione, leggo e rileggo, leggo e rileggo: infine capisco. Le parole assumono un significato che mi dà emozione, sono sola in casa e la gioia è tutta per me. Non telefono a nessuno, muovo il mouse sugli allegati, stampo la locandina, vado a visitare il sito del Teatro Vigentino: è un piccolo teatro, con attori giovani, anche qui trovo il programma che riporta "War" di Tiziana Delsale insieme con altri quattro titoli, ossia su duemila elaborati ne hanno scelti cinque. Aspetterò un giorno prima di trasmettere la mia autorizzazione, che mi verrà riscontrata con un'altra sorpresa. Sara Balducci e Erika De Gregorio, le due giovani attrici, che interpretano il mio lavoro a teatro, vorrebbero partecipare con la mia "War" alla manifestazione MONOLOGHIAMO, che si terrà l'11 maggio a Villa Arconati di Castellazzo di Bollate. Non mancherò alla rassegna del monologo in cui 80 attori reciteranno contemporaneamente su otto palchi, allestiti all'interno del settecentesco parco. Gli autori prescelti saranno Ovidio, Dante, Shakespeare, Rostand, Benigni, Baricco, Sartre... e Tiziana Delsale. A Villa Arconati Sara ed Erica reciteranno separatamente. A Teatro, il sabato successivo, saranno Guerra contro Pace in una sfida di sguardi, di parole, di musica potenti. Seguirà un match d'improvvisazione teatrale con attori esperti, davvero bravi. Nel pieno rispetto della mia lettera sapranno far passare, fra le risa di divertimento, un forte ed incisivo messaggio contro la guerra.

E pensare che "War" sta tutta in una paginetta, in una lettera inventata.

Tiziana Delsale

agenzia di Novara

(nella foto: l'autrice che ascolta le attrici)